



**TRIBUNALE DI MILANO
RITO ASSISE SEZIONE I CORTE D'ASSISE**

**DOTT. GAMACCHIO PIERO
DOTT.SSA SIMI DE BURGIS ILARIA**

**Presidente
Giudice a latere**

DOTT. STEFANO CIVARDI

Pubblico Ministero

**DOTT.SSA CONCETTA VISCOMI
SIMEONE SIG.RA MARIA TERESA - Stenotipista** **Cancelliere
Ausiliario tecnico**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO IN FORMA STENOTIPICA

PAGINE VERBALE: n. 64

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. 15/10 - R.G.N.R. 25194/08

A CARICO DI: BERNARDINI MARCO + ALTRI

UDIENZA DEL 10/10/2012

Esito: RINVIO AL 24/10/2012, ORE 9.30

Caratteri: 81278

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DELL'IMPUTATO – CIPRIANI EMANUELE -	3
Parte Civile – Avvocato Luongo	3
Parte Civile – Avvocato Scaglia	13
Parte Civile – Avvocato Cattadori	22
Parte Civile – Avvocato Dutto	26
Difesa Preatoni – Avvocato Borella	29
Difesa Jannone – Avvocato Mocchi	43
Pubblico Ministero	51
Parte Civile – Avvocato Gallinelli	54
Difesa Cipriani – Avvocato Caroleo Grimaldi	57

TRIBUNALE DI MILANO - RITO ASSISE SEZIONE I CORTE D'ASSISE

Procedimento penale n. R.G. 15/10 - R.G.N.R. 25194/08 Udienza del 10/10/2012

DOTT. GAMACCHIO PIERO
DOTT.SSA SIMI DE BURGIS ILARIA

Presidente
Giudice a latere

DOTT. STEFANO CIVARDI

Pubblico Ministero

DOTT.SSA CONCETTA VISCOMI
SIMEONE SIG.RA MARIA TERESA - Stenotipista
Ausiliario tecnico

Cancelliere

PROCEDIMENTO A CARICO DI - BERNARDINI MARCO + ALTRI -

Il Presidente procede all'appello e alla regolare costituzione delle parti.

PRESIDENTE - Si accomodi Cipriani. Dobbiamo finire le Parti Civili.

AVV. LUONGO - Se i colleghi e Lei, Presidente, me lo consente inizierei io perché ho un treno per Roma.

PRESIDENTE - Naturalmente.

Viene chiamato a rendere l'esame

DEPOSIZIONE DELL'IMPUTATO – CIPRIANI EMANUELE -

PRESIDENTE - Naturalmente valgono gli avvisi delle udienze precedenti. Prego, Avvocato Luongo.

Parte Civile - Avvocato Luongo

AVV. LUONGO - Avvocato Luongo per la Parte Civile Democratici di Sinistra. Le chiederò di affrontare la vicenda del dossier denominato "Fondo Quercia". Cercherò, Presidente, nel rispetto dell'ordinanza della Corte d'Assise...

PRESIDENTE - Sì, tenga presente che - l'abbiamo già detto l'altra volta - lei ha un mezzo per rinunciare alle guarentigie, se non lo fa deve stare nei limiti.

AVV. LUONGO - Io rinuncio alle guarentigie nei limiti... comunque tenterò di non affrontare il merito della vicenda nei limiti del possibile. Ma sin d'ora come ho già fatto...

PRESIDENTE - Siccome ha una via alternativa, non la percorra e non fa le domande.

AVV. LUONGO - Non è semplice. Signor Cipriani, io le chiedo innanzitutto da chi fu commissionato, se lo rammenta, il dossier denominato "Oak" che è la traduzione in inglese di "Quercia".

PRESIDENTE - Io lo dico per tutti, il controesame non significa ripetere le domande dell'esame, è chiaro? Siccome l'abbiamo già detta sette volte questa cosa, Avvocato, mi raccomando.

IMP. CIPRIANI - Io posso rispondere?

PRESIDENTE - Lei sì, però non è che possiamo ricominciare d'accapo.

IMP. CIPRIANI - L'incarico mi fu assegnato dal signor Tavaroli ai tempi nell'ufficio della direzione Security Pirelli

via Chiese 72.

AVV. LUONGO - Rientrava questo dossier nell'archivio denominato "Z", ovvero quello riservato e da lei tenuto?

IMP. CIPRIANI - Assolutamente sì.

AVV. LUONGO - Quali furono gli obiettivi che si prefissava il committente di raggiungere?

IMP. CIPRIANI - E' stato dato questo incarico imminenteamente dopo l'acquisto da parte di Tronchetti Provera attraverso la Bell del pacchetto di controllo della Telecom e fisicamente - e a memoria ricordo molto bene - avendo il Sole 24 Ore davanti il signor Tavaroli dove c'era la striscia dei soci Bell, dopo la metà dell'elenco soci appariva il "Fondo Oak" e Tavaroli chiese espressamente di accertare se c'erano possibilità di coinvolgimento di dirigenti dell'azienda, intendendo anche vecchia e nuova. In quel momento, come ho detto, si stava facendo proprio il passaggio... era stato fatto formalmente il passaggio e stavano facendo il passaggio di tutta la prima linea della dirigenza. E mi chiedeva, appunto, se c'era la possibilità di accertare se vecchi e nuovi manager potevano essere direttamente o indirettamente collegati a questo Fondo attraverso anche collegamenti politici.

AVV. LUONGO - Mi perdoni, non riesco a capire una cosa, se me la può chiarire: se questa fu commissionata fin dall'inizio come una sorta di due diligence su questo "Fondo Quercia" per quale motivo lei la collocò

nell'archivio riservato? Non mi sembra che fosse, da quello che lei ci dice, un incarico da mantenere riservato, un dossier da mantenere riservato.

IMP. CIPRIANI - L'incarico, come spesso gli incarichi di particolare attenzione per il gruppo Pirelli Telecom ai tempi, veniva collocato nel DVD, ovvero archivio "Z", in virtù della riservatezza dell'oggetto e veniva spesso richiesto da loro per i motivi che ho narrato nelle due precedenti udienze.

PRESIDENTE - E' la quarta volta che l'ha detta questa cosa qui, la Corte la sa a memoria. Altre domande?

AVV. LUONGO - Sotto il profilo operativo in cosa è consistita la redazione di questo dossier? Come avvenne?

IMP. CIPRIANI - Il dossier, se ricordo bene perché qui vado proprio a memoria, dovrebbe essere tra i 12 e i 13 report denominati "summary" tecnicamente e parti con una...

AVV. LUONGO - Ecco, fermiamoci un attimo qui, poi proseguiremo, mi perdoni se la interrompo. Cosa vuol dire "si compone di 12 report?" Materialmente lei riportava al committente di volta in volta che redigeva un report prima di andare avanti?

IMP. CIPRIANI - Assolutamente sì, i report erano progressivi e collegati tra loro e non potevo andare ovviamente avanti nel report successivo, essendo io un fornitore general contractor dell'azienda e del gruppo, senza avere un assenso a procedere, perché procedere voleva dire

imbarcare nuovi costi e fatturare.

AVV. LUONGO - Quindi man mano che riportava i risultati delle sue investigazioni chiedeva il consenso al committente per proseguire quell'investigazione?

IMP. CIPRIANI - Non avrei potuto fare diversamente. I primi report, per finire la risposta alla domanda iniziale, erano sicuramente basati su fonti aperte per avere, come spiegai l'altra volta, un contorno indispensabile per qualsiasi investigazione, sia essa approfondita o meno, per poi andare sfogliando metaforicamente una margherita sugli obiettivi iniziali del mandato. I primi report, sicuramente il primo come altri a seguire, le posso dire con certezza che sono stati consegnati a Roma in Corso Italia 41 dove si era di fatto trasferita... be', Tavaroli a quei tempi si era fisicamente trasferito su Roma rappresentando anche gli interessi del Dottore nelle relazioni istituzionali e buona parte della Security, come buona parte del general manager. Essendo questi report concatenati tra loro e periodici, mi sono trovato a consegnarli fisicamente più volte, appunto, al palazzo di Corso Italia.

AVV. LUONGO - Quindi ciascun report che lei redigeva veniva consegnato a mano al Dottor Tavaroli?

IMP. CIPRIANI - Sì, a mano personalmente da me.

AVV. LUONGO - A chi altri venivano consegnati o erano presenti a queste consegne, che lei rammenti?

IMP. CIPRIANI - Presenti ci poteva essere qualcuno della segreteria come dello staff della direzione Security ai tempi, ripeto, mixata a Telecom Pirelli, perché non c'era poi di fatto una consegna segreta di nulla. Il signor Tavaroli teneva sempre la porta dell'ufficio aperta, anche se io qualche volta magari per esempio in occasione di questo dossier ritenevo dovesse essere magari chiusa e lui serenamente diceva "no no, la porta sta aperta. Si lavora per l'azienda, si lavora per Tronchetti" e io consegnavo il rapporto. Qualche volta lo leggeva subito e mi chiedeva magari dei chiarimenti, qualche volta lo teneva perché aveva altri impegni e poi la volta successiva mi chiedeva chiarimenti della volta precedente.

AVV. LUONGO - Dunque lei riceveva l'assenso alla prosecuzione delle sue investigazioni immediatamente o in tempi successivi?

IMP. CIPRIANI - Guardi, se lo leggeva subito immediatamente, altrimenti pochi giorni dopo che l'aveva letto.

AVV. LUONGO - Rammenta da quale report in poi... ha detto che il dossier è composto da circa 12 report.

IMP. CIPRIANI - Sì, circa.

AVV. LUONGO - Rammenta da quale report in poi si cita il Partito dei Democratici di Sinistra?

IMP. CIPRIANI - 12 o 13, non lo ricordo, secondo me dalla metà, sicché matematicamente parlando dal sesto - settimo

- quinto report in poi emerge sicuramente una traccia del partito politico.

PRESIDENTE - Adesso però stiamo andato nella zona che lei non può valicare. Tutte domande già fatte, da lì in poi dobbiamo fermarci.

AVV. LUONGO - Rammenta quale fu il costo di questa operazione?

IMP. CIPRIANI - Glielo posso dire con certezza, ma è anche in quel format contabile che ho consegnato ai Signori della Corte il 18 luglio in cui ho evidenziato lo spaccato delle operazioni più importanti di tutto il fatturato fatto...

PRESIDENTE - Lo ricorda, lo vuol dire adesso qui?

IMP. CIPRIANI - Ho il foglietto.

(Nds, l'Imputato prende visione di documentazione a sue mani).

IMP. CIPRIANI - 233 mila 888 euro.

AVV. LUONGO - Questo importo rientrava nelle disponibilità dirette del signor Valente o necessitava di autorizzazioni particolari? E da chi fu corrisposto l'importo, da quale società?

IMP. CIPRIANI - La fatturazione fu emessa a Pirelli perché qui c'è scritto Pirelli, sicché... e Telecom dopo.

AVV. LUONGO - Non ho capito.

IMP. CIPRIANI - Allora, nella parte che io leggo qui c'è scritto "Pirelli", non escludo ci siano state poi

fisiologicamente... allora, l'importo che ho detto prima contabilizzato Pirelli, ma non escludo che nel corso del rapporto di inserimento della nuova Telecom con la nuova proprietà le fatture a seguire siano andate su Telecom, è molto probabile. Lei mi ha chiesto un'altra cosa.

AVV. LUONGO - Se questo importo rientrava nelle...

IMP. CIPRIANI - Nelle disponibilità potenziali.

AVV. LUONGO - Sì.

IMP. CIPRIANI - Giancarlo Valente aveva una procura a firma di Carlo Buora per 100 mila euro a singola firma su singola operazione, che se volete io ne ho copia, e ovviamente le fatture nel caso specifico erano diverse, ma mai di questo importo. Diverse, ma non di importi che andavano su questa cifra. Poi, ripeto, sono ricordi contabili un po' lontani, ma facilmente riscontrabili dagli atti.

AVV. LUONGO - Qual era l'atteggiamento di Valente e di Tavaroli rispetto ai pagamenti? Voglio dire, erano esigenti rispetto alla qualità del lavoro che le richiedevano, essendo fondi societari c'era un certo - diciamo - lassismo, un minor controllo, o verificavano il rispetto puntuale della qualità del suo lavoro?

PRESIDENTE - Ne abbiamo parlato 75 volte, ne vogliamo parlare per la settantaseiesima per questo punto o in generale per l'incarico Cipriani? Deve specificare?

AVV. LUONGO - In generale e rispetto a questo incarico in particolare.

PRESIDENTE - Tutti e due.

IMP. CIPRIANI - Normalmente quando c'erano incarichi così lunghi, o meglio lunghi nel termine, ogni volta che consegnavo - mi sembrava anche corretto - un report, un summary, chiamiamolo come vogliamo, davo un orientamento della fattura che sarebbe stata stampata, spedita successivamente. E orientativamente secondo le precisazioni, questo vale per qualsiasi due diligence o informazione che mi veniva chiesta, mi si chiedeva quanto avrebbe potuto spendere l'azienda per quella prosecuzione o per quell'indagine. Io ovviamente rispondevo e loro qualche volta mediavano sul prezzo, qualche volta autorizzavano subito.

AVV. LUONGO - Lei sa che tipo di diffusione fa data a questo dossier?

IMP. CIPRIANI - No. Allora, come per tutti i dossier... io le chiamo pratiche. Come per tutte le pratiche che io ho svolto, e che sono agli atti di questa Corte, io consegnavo fisicamente il documento su supporto cartaceo e basta. Qualche volta, come ho già avuto modo di dire al Pubblico Ministero nel corso dei miei 30 interrogatori, ho fatto delle copie successive nel tempo, ma a distanza anche di mesi, perché alle volte mi chiamavano e dicevano "ah, non troviamo più la pratica, mi mandi una copia", ma era occasionale. Questo per qualsiasi pratica, cose banali, come cose sicuramente più importanti, però io

consegnavo solo un documento. Anzi, se mi è consentita una precisazione, quando c'era l'indagine in corso su questa particolare richiesta di documenti, quanti, come, eccetera, io precisai anche che i documenti delle società straniere venivano sempre relazionati su una carta giallina, fisicamente diversa dalle altre. Questo per distinguere l'originale da eventuali copie. Quando c'era l'indagine in corso io dissi al Pubblico Ministero "guardi, che se cerca le pratiche e trova delle pratiche, se sono su carta bianca sono copie, le mie originali sono un cartoncino particolare, peraltro anche piuttosto costoso, di un colore tipico. Se trova il giallino quella è la mia pratica e non ce n'è altre, se la trova bianca è una copia che ha fatto qualcuno" e io copie non avendone fatte, ritengo le abbia fatte qualcun altro che ha ricevuto l'originale.

AVV. LUONGO - Lei sa, era a conoscenza, fu mai a conoscenza del tipo di utilizzo che il preponente si propose di fare di questo tipo di dossier?

PRESIDENTE - Ha già risposto. Altra domanda.

AVV. LUONGO - Lei sa, fu informato dal committente di chi fosse, o ha accertato chi fosse il tesoriere dei Democratici di Sinistra nel periodo '99 - 2002?

IMP. CIPRIANI - Ai tempi no, non conta quello che poi ho appurato dopo per forza di cose.

AVV. LUONGO - Nello svolgimento del suo incarico e nella

collazione del dossier ha mai avuto modo di vedere, acquisire documentazione contabile attestante il passaggio di denaro in favore del Partito dei Democratici?

PRESIDENTE - Avvocato, questo fa parte del dossier. Altra domanda.

AVV. LUONGO - Non ho altre domande.

Parte Civile - Avvocato Scaglia

AVV. SCAGLIA - Avvocato Scaglia, Difesa Parte Civile Barozzi. Io volevo farle solo alcune domande, premesso che ho la dichiarazione del cliente che acconsente all'utilizzo della documentazione.

PRESIDENTE - Diamo atto che il Difensore della Parte Civile Barozzi deposita rinuncia scritta alle guarentigie della legge in esecuzione delle quali è stata disposta l'ordinanza il 18 maggio 2011. Quindi il Presidente dà atto che nel documento, firmato da Enrico Barozzi, autenticato dal Difensore di Parte Civile, dichiara di acconsentire l'utilizzo della documentazione riguardante la propria personale posizione pratiche "Z". Quindi siamo in regola, può fare tutte le domande che vuole, anche rammentare d'ora in poi e tutte le Parti del processo potranno avere copia di questo dossier che diventa quindi pubblico.

AVV. SCAGLIA - Volevo fare qualche domanda su una pratica a

nome "Operazione Federica", una pratica "Z". Se può dirmi innanzitutto su incarico di chi svolse queste indagini.

IMP. CIPRIANI - Ovviamente questa pratica è nel DVD, avrei bisogno che lei mi dicesse chi è il cliente.

AVV. SCAGLIA - Lei a suo tempo in data 17 ottobre in un interrogatorio reso in Piazza Umanitaria alla P.G. dichiarò che...

IMP. CIPRIANI - 2007?

AVV. SCAGLIA - Sì, 17 ottobre 2010.

IMP. CIPRIANI - 2007.

AVV. SCAGLIA - Le chiedo scusa. Quando ha preso visione della pratica Z0048102 denominata "Operazione Federica" ha dichiarato: "Posso dire che trattasi di pratica commissionatami dalla Direzione Sicurezza Telecom nella persona di Tavaroli finalizzata ad accertamento di segnalata in forma anonima presunta infedeltà di dirigente. Gli accertamenti si sono estesi a società fornitrice dell'azienda secondo disposizioni impartite dalla Security".

IMP. CIPRIANI - Confermo assolutamente quello che lei ha letto ed era una delle procedure vigenti nel gruppo ogni volta che arrivavano o anonimi o anche segnalazioni verbali ai clienti interni, prevalentemente ai clienti interni, che giravano l'anomalia alla direzione Security e la direzione Security disponeva degli accertamenti a conforto di questa segnalazione.

AVV. SCAGLIA - Lei ricorda poi a chi ha consegnato questo dossier?

IMP. CIPRIANI - Questo dossier non ricordo adesso, sarà un dossier del... le ultime due cifre quali sono della pratica? Z00?

AVV. SCAGLIA - 02.

IMP. CIPRIANI - Allora è del 2002. Non ricordo fisicamente quando e come l'ho consegnato. Avendolo trovato nel DVD e confermandole la disamina nel 2007 per tutta l'estate che ho fatto col Luogotenente Morgera, pratica per pratica ho risposto sempre dando ogni spiegazione e collegamento all'incarico, le confermo quello che lei ha letto.

AVV. SCAGLIA - Nell'intestazione della pratica c'è scritto "Confidenziale 'Operazione Federica'". Il confidenziale è usuale o indica una particolarità?

IMP. CIPRIANI - Dovrebbe essere nella cover page il "confidenziale", sotto "Operazione Federica" e sotto ancora - è del 2002, eh - l'oggetto principale della richiesta. Se me lo conferma.

AVV. SCAGLIA - Ci sono, sì, i due nominativi delle due persone attenzione.

IMP. CIPRIANI - Perfetto. Quello era lo standard grafico, il confidenziale è un termine assolutamente... diciamo, non assume una particolare rilevanza in nessun senso, era così. Né per quella, né per altre, ecco.

AVV. SCAGLIA - Nel cartaceo di questa pratica ad un certo

punto si legge che vi è una seconda parte...

IMP. CIPRIANI - Può essere.

AVV. SCAGLIA - ...E la trasmissione dice "Col presente documento intitolato 'Seconda parte' siamo a riportarvi quanto è emerso dall'attività di intelligence sviluppata a carico dei seguenti nominativi da voi indicati in sede di incarico". Questa seconda parte relativa ai nominativi da loro indicati, dal mandante indicato...

IMP. CIPRIANI - Sì, dal mandante, certo.

AVV. SCAGLIA - ...Una seconda parte vi è stata data in un momento successivo o sono i nomi dati inizialmente?

IMP. CIPRIANI - La risposta a quello che lei mi chiede si potrebbe trovare nella lettura complessiva del documento, però una seconda parte può essere originata sia perché non si è finito nel primo blocco tutti gli accertamenti, allora per non tenere il cliente sospeso per nessuna informazione su quanto avevo ordinato venivano scaricate le prime informazioni, integrate successivamente. Però è anche vero che qualche volta veniva fatta la pratica anche completa, per noi - virgolette - chiusa, e invece il cliente integrava la richiesta. Sicché può essere un caso e può essere l'altro. Leggendola sicuramente la risposta è nel documento.

AVV. SCAGLIA - Lei ricorda chi fece materialmente queste indagini?

IMP. CIPRIANI - No, sono indagini... per spiegare alla Corte,

al contrario di altri casi, uno lo abbiamo sviluppato nelle domande precedenti, queste rientravano in quelle cosiddette operazioni di routine, sicché c'erano i dipendenti interni, i collaboratori esterni, le agenzie commerciali collegate. Era una pratica normale, prendeva un iter normale.

AVV. SCAGLIA - Però volevo ricordarle questo, "Operazione Federica" parte con l'attenzione degli inquirenti, chiamiamoli così, su due personaggi; poi viene sviluppata una seconda parte, come da documenti, relativa a ben sei società.

IMP. CIPRIANI - Sono collegate sicuramente ai primi personaggi.

AVV. SCAGLIA - Sì, sono attività di routine comunque.

IMP. CIPRIANI - Sì, non di iniziativa. Se Mario Rossi e Mario Bianchi vengono sviluppati e per noi su quel mandato con tutti gli accertamenti di prassi eseguiti che le aziende conoscevano, perché eravamo fornitori oltre che certificati consolidati, magari da questo primo report o per loro successive informazioni - le ricordo che lei mi ha detto: la pratica nasce per una sospetta infedeltà - o perché dalla lettura del primo report rilevano interessante chiedere degli approfondimenti ecco che nasce una seconda parte e una terza parte. Ed era una prassi questa, devo dire a onor del vero, non solo per il gruppo, ma anche per tutte le altre aziende per cui

lavoravo.

AVV. SCAGLIA - Quindi lei è convinto che fosse davvero un'indagine su una possibile infedeltà di un dirigente?

IMP. CIPRIANI - Questo era quello che ci veniva comunicato come motivazione; qualche volta, a onor del vero, ci veniva girata quando c'era l'anonimo - e dovreste trovare l'anonimo negli allegati delle pratiche - la lettera anonima o un documento che aveva originato l'attenzione del cliente interno che passava la Security. Qualche volta erano affermazioni che loro rilevavano nel circuito aziendale e così mi riferivano. Io non entravo ovviamente nel merito, eseguivo.

AVV. SCAGLIA - Quindi lei non mi sa dire chi aveva svolto questi accertamenti di routine fra i suoi collaboratori?

IMP. CIPRIANI - Se mi fa vedere la pratica forse qualcuno glielo so identificare.

AVV. SCAGLIA - La pratica è lì sul banco.

PRESIDENTE - La pratica l'abbiamo portata su richiesta dell'Avvocato Scaglia.

(Nds, l'Imputato ne prende visione).

PRESIDENTE - Diamo atto che sono sopraggiunti alcuni Difensori di Parte Civile, l'Avvocato Conti e l'Avvocato Gallinelli.

AVV. SCAGLIA - Dovrebbe essere la terza cartelletta.

IMP. CIPRIANI - La grafica confermo quello che le avevo detto, che è uno standard... la prima parte quadra con quello

che le avevo detto, una serie di informazioni. Ovviamente sono standard di carattere generale, anche se molto approfondite perché in questo caso, come ebbi modo di spiegare ai Signori della Corte negli interrogatori precedenti, questa pratica rientra in quelle del tipo che ci sono accertamenti regolari e accertamenti irregolari. In questo caso rientra in quella mia esposizione in cui ci sono entrambi, sicché ci sono accertamenti che non hanno nessun ordine di problema, altri sono accertamenti irregolari. Chi può aver fatto questa operazione? Allora, seguendo uno standard che era in uso, gli accertamenti d'ufficio, banche dati open e quant'altro la segreteria dell'ufficio, i sopralluoghi della residenza con la foto dell'appartamento, e qui poi altre foto non sono stampate ma do per esclusione che sono foto della residenza o se c'è un ufficio o se c'è una società le ha fatte sicuramente un corrispondente, se siamo a Roma a Roma... no, Milano. Non lo so dove siamo.

AVV. SCAGLIA - Milano.

IMP. CIPRIANI - Se è a Milano il corrispondente molto probabilmente secondo l'anno poteva essere anche la Althon di Rizzo, ma se è del 2002 non ne sono certo, e basta. Poi, come vede, successivamente si ripetono gli accertamenti su persone collegate al nominativo principale, dove ci sono analisi di bilancio, valutazioni patrimoniali, incroci aziendali, automobili, eccetera.

AVV. SCAGLIA - Aveva dichiarato il 17 ottobre e me l'ha confermato oggi...

IMP. CIPRIANI - Del 2007.

AVV. SCAGLIA - Sì, è fuor di dubbio. Prima avevo sbagliato io dicendo 2010. Nel 2007 lei ha detto "Gli accertamenti si sono estesi a società fornitrice dell'azienda secondo disposizioni impartite da Security". Lei è sicuro che le società attenzionate in questa seconda parte fossero società fornitrice della Telecom?

IMP. CIPRIANI - Non sono sicuro perché io non potevo accettare se quella società era fornitrice del gruppo. Io ricevevo questo input, questa disposizione e io, a conferma di quello che le dico ora e che avrei detto al tempo, lo scrivevo addirittura nella pratica, perché per abitudine - giusto perché le cose fossero sempre molto chiare e precise - io iniziavo il rapporto e lo completavo con le considerazioni finali dove non so se in questo, ma sicuramente dopo un po' abbiamo cominciato a farlo, dicendo sempre al cliente - chiunque eh, non solo il gruppo, era uno standard aziendale - "tu mi chiedi questa informazione per questi motivi e in fondo in relazione ai motivi per cui me l'hai chiesta ti confermo che ci sono delle criticità o non ci sono". Sicché io ricevevo quell'input e in assoluta buona fede lo riportavo anche nel documento.

AVV. SCAGLIA - La parola fornitrice nella pratica "Z" non c'è

mai. Fornitrici le ha definite così, giustificando lo sviluppo e l'andamento della pratica, nell'interrogatorio dell'ottobre del 2007.

IMP. CIPRIANI - Anche perché se non erano fornitrici essendo il gruppo un gruppo industriale che motivo ci poteva essere, visto il motivo iniziale - ma vado per esclusione - il motivo iniziale per cui mi era stato dato l'incarico? "Considerazioni e riserve in corso d'opera", pensi che è roba vecchia, ma me la ricordo come procedura. E poi forse c'è un terzo report. Era un po' lo schema per cui si cercava di risalire alle motivazioni per cui veniva dato l'incarico, solo per questo.

AVV. SCAGLIA - Se si ricorda il costo di questa pratica.

IMP. CIPRIANI - No, non me lo posso ricordare.

AVV. SCAGLIA - Nella pratica c'è scritto... c'è ad un certo punto un giudizio sulla situazione economica della società per la quale è stato attenzionato anche il signor Barozzi. Glielo leggo: "La situazione patrimoniale è fortemente compromessa e solo la rinuncia da parte della controllante estera ai crediti finanziari ad esso spettanti ha impedito il fallimento della società!! Consentendo la copertura delle perdite e continuerà ad impedirlo fino a quando la controllante potrà permettersi tale rinuncia". Chi è che ha formulato questo giudizio in questa pratica?

IMP. CIPRIANI - Le analisi di bilancio che confortano questo

giudizio con tutto l'incrocio anche dello schema che ho fatto velocemente vedere alla Corte prima, soprattutto in una pratica che vedo essere così complessa per le colleganze dirette e di interesse aziendali, quando erano così complesse le effettuava mio padre che è stato 47 anni nell'Istituto di Credito Internazionale. L'ufficio preparava tutte le copie dei bilanci, le relazioni e quant'altro e mio padre che ai tempi era in pensione ci riportava le relazioni. A conforto di questo le potrei dire che qui, perché è giusto che si capisca, non c'è la minuta del lavoro di mio padre, ma nei fascicoli della Polis che ha il Pubblico Ministero ci sono i sottofascicoli dove c'è "Analisi bilancio" e lì troverà le copie dei bilanci con la relazione di mio padre battuta a macchina. Sicché lì riscontra quello che dico qua.

AVV. SCAGLIA - Non ho altre domande.

Parte Civile - Avvocato Cattadori

AVV. CATTADORI - Avvocato Cattadori per le Parti Civili Cannatelli e Sanchez. In merito all'operazione "Z72604 USD" volevo esibire al Teste la copia del fascicolo a rinnovata memoria e con espressa rinuncia alle quarentigie di legge per quanto riguarda gli atti...

PRESIDENTE - Ha la procura per fare la rinuncia? Mica può farla lei la rinuncia.

AVV. CATTADORI - Dovrebbe essere negli atti, comunque sia intanto rammostro al Teste...

PRESIDENTE - No no, la deve chiarire, non "comunque sia".

Cos'è negli atti, scusi?

AVV. CATTADORI - La rinuncia.

PRESIDENTE - Non ha una copia qui? Guardi che ho dato atto a verbale quella volta che è successo quando il Teste è venuto qua, non mi risulta che ci sono atti scritti a prescindere dalle udienze.

AVV. CATTADORI - Allora verifico. Comunque sia intanto esibisco al Teste estratto del fascicolo...

PRESIDENTE - Ma che fascicolo esibisce, scusi? Quello "Z"?

AVV. CATTADORI - Sì.

PRESIDENTE - Abbiamo stabilito che se non c'è la rinuncia non può farlo.

AVV. CATTADORI - Ma questo è convogliato nel fascicolo... non è secretato. In merito all'operazione "USD" ci può dire cortesemente che oggetto aveva, se se lo ricorda?

IMP. CIPRIANI - Scusi, Avvocato, potrebbe dirmi?

AVV. CATTADORI - Che oggetto aveva, se se lo ricorda.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, fa parte o no di quel fascicolo di cui ho fatto l'ordinanza il 18 maggio?

P.M. - Lo devo vedere, Presidente.

PRESIDENTE - Lo guardi.

(Nds, il Pubblico Ministero visiona documentazione).

P.M. - Fino a pagina 10... Presidente, per ora sto scorrendo

delle maschere elaborate dalla P.G. sulla scorta dei dossier, quindi null'altro è che la stampa di "Euro Z" che peraltro è stato prodotto integrale. Non è l'elaborato di Cipriani, è l'elaborazione che ha fatto la P.G..

PRESIDENTE - Ho capito, può mostrarlo allora.

AVV. CATTADORI - Come avevo anticipato, comunque sia (*fuori microfono*).

(*Nds, l'Imputato prende visione di documentazione*).

PRESIDENTE - Avvocato, dica al microfono che cosa ha mostrato.

IMP. CIPRIANI - Sto leggendo la stampa Regione Carabinieri Lombardia "Archivio Z" della Polis d'Istinto.

AVV. CATTADORI - Affiliazione 405.

IMP. CIPRIANI - Affiliazione 405.

AVV. CATTADORI - Sinteticamente che oggetto aveva l'operazione "USD" e se ha predisposto dei report?

IMP. CIPRIANI - L'operazione "USD" come oggetto principale per cui è stata data, mi ricordo, come pratica piuttosto complessa, era Fulvio Conti. Poi, come ho spiegato già in altri casi, dal nominativo principale se si trovano colleganze dirette ed indirette (inc.) compreso società vengono esaminate anche queste.

AVV. CATTADORI - Infatti nell'ambito di questa operazione si ricorda se erano stati intercettati l'Ingegner Vincenzo Cannatelli e la sua famiglia Cannatelli - Sanchez?

IMP. CIPRIANI - Intercettati assolutamente no; esaminati a livello informativo se questo signore del quale non ricordo specificatamente il nominativo, ma se documentalmente è in questa pratica non può non esserci se componente di un management aziendale, una quota di portafoglio di qualche società che nella pratica originale da uno schema che non può non esserci grafico ci sono le società collegate al nominativo principale e in queste, se quel nominativo è qua dentro, non può non esserci il signor Cannatelli.

AVV. CATTADORI - Si ricorda in maniera specifica se aveva esercitato delle attività sull'ingegnere?

IMP. CIPRIANI - Il signor Cannatelli se è nel report "USD" sicuramente, come ho detto, di riflesso avrà avuto un esame sicuramente della società in cui era presente, uno screening sullo stato di famiglia, cose anche direi normali. Per distinguerle dalle anormali che ho detto prima, non particolarmente incisive, essendo nominativo che emerge sicuramente da un collegamento a un nominativo principale. Sto parlando per schemi di impostazioni di lavoro, non per conoscenza diretta.

AVV. CATTADORI - Certo. All'affollazione 405 alla voce "Definizione cliente indicato ENI" vuol dire che era il committente?

IMP. CIPRIANI - Scusi, come ho l'ho censita io? ENI?

AVV. CATTADORI - "ENI", puntato.

IMP. CIPRIANI - Se è censita ENI presumo sia... cioè, noi abbiamo lavorato anche per l'ENI, sicché sarà l'ENI. Non ne ho contezza diretta e matematica, però se c'è scritto, essendo noi stati fornitori anche dell'ENI, non lo escludo.

AVV. CATTADORI - Sa che tipo di diffusione è stato dato a questi atti?

IMP. CIPRIANI - No, assolutamente no.

AVV. CATTADORI - Non ho altre domande.

Parte Civile - Avvocato Dutto

AVV. DUTTO - Sono l'Avvocato Dutto per la Parte Civile Alberto Albertini. Lei ricorda l'oggetto della pratica "Z SIM MI(?)" nei confronti del Dottor Alberto Albertini?

AVV. NARDO - Chiedo scusa, si può dire il numero delle pratiche quando si parla oltre che il nome?

AVV. DUTTO - Numero della pratica "Z0072104".

(Nds, l'Imputato ne prende visione).

IMP. CIPRIANI - Questa pratica la ricordo, è del 2004. Mi fu disposta dalla Direzione del Gruppo, mi ricordo anche perché la persona è un personaggio importante della Finanza ed era, così mi fu detto, di diretto interesse del Dottor Tronchetti Provera, cosa che ero portato a credere dato l'ambiente dove mi fu chiesto di fare accertamenti.

AVV. DUTTO - Le fu specificato qualcosa relativamente

all'interesse del Dottor Tronchetti Provera?

IMP. CIPRIANI - No, francamente questo non lo ricordo, però ricordo la colleganza con la richiesta, come spesso - devo dire - accadeva, e per le pressioni di velocità nel fare questo lavoro che avevo ricevuto.

AVV. DUTTO - Nelle sue precedenti dichiarazioni rese nell'interrogatorio del 13 agosto in merito aveva semplicemente specificato che seppur noto questo soggetto, il Dottor Albertini, doveva intraprendere affari con lo stesso Tronchetti Provera. Le chiederei se conferma.

IMP. CIPRIANI - Sì sì, confermo. Era sicuramente la motivazione che mi diedero al momento e che torna come similitudine di riscontro.

AVV. DUTTO - Ma a lei da chi fu commissionata?

IMP. CIPRIANI - Il cliente chi era?

AVV. DUTTO - Semplicemente la persona fisica.

IMP. CIPRIANI - Sì sì. 180/50, dovrebbe essere Telecom o Pirelli, ma essendo un cosa di riflesso al Dottor Tronchetti me la può aver data esclusivamente Tavaroli.

AVV. DUTTO - Non ho altre domande.

AVV. MOCCHI - Presidente, chiedo scusa, mi faccio portavoce di un'istanza dell'Avvocato Mirko Spelta per la Parte Civile Grillo. E' impegnato l'Avvocato Spelta in Tribunale, chiede cortesemente di poter differire il proprio controesame all'udienza però odierna.

PRESIDENTE - Lei ha domande per il suo Imputato?

AVV. MOCCHI - Presidente, onde evitare che venga dichiarato decaduto, mi sto facendo portavoce, quindi...

PRESIDENTE - Ho capito, ma sono tre le volte che siamo qua per questo Imputato.

AVV. MOCCHI - Presidente, io non posso rappresentare l'Avvocato Spelta ovviamente.

PRESIDENTE - Ha già detto quello che doveva dire, ho inteso.

Ora le chiedo: Avvocato Mocchi, ha domande per l'Imputato?

AVV. MOCCHI - Al momento no.

P.M. - Presidente, per consentire alla Corte di meglio seguire le vicende sulle quali poi si era già fermato l'esame del Pubblico Ministero, il Pubblico Ministero ha portato l'intera pratica "P" riguardo all'operazione "Domina" dalla quale poi si evince dov'è domiciliata la banca sulla quale è stato effettuato il bonifico e c'è anche una copia effettivamente del bonifico di poco meno di 50 mila euro nell'ultima pagina. Contrariamente a tutte le pratiche "Z" che sono già agli atti della Corte questa pratica era stata sequestrata, ma rimaneva all'interno del fascicolo del Pubblico Ministero e quindi la produco ora in relazione alle domande che erano state fatte alla scorsa udienza.

PRESIDENTE - Grazie. Prego, Avvocato Borella.

Difesa Preatoni - Avvocato Borella

AVV. BORELLA - In relazione a questa pratica e in particolare a quanto ha narrato alla scorsa udienza le chiedo: quando inizia questa vicenda, cioè la prima richiesta che le viene fatta quando, dove e da chi?

IMP. CIPRIANI - Allora, qualcosa dovrò ripetere. La richiesta di fare una provvista contanti in favore del signor Ghioni mi viene da parte del signor Tavaroli motivata affinché il signor Ghioni possa pagare degli hacker dei paesi dell'Est che lavoravano per lui. Oggi poi dagli atti so che c'era il Tiger Team che ai tempi francamente non mi erano noti. Questa provvista serviva perché c'era un'attività molto strategica e delicata in protezione del Dottore e della sua famiglia su ambiti internazionali e credo, poi questo per scomporre gli aspetti temporali si è appurato dopo nel processo, si riferisse alla Kroll. Però questo l'ho capito dopo, io mi devo fermare a dire che mi furono chiesti dei soldi per pagare degli hacker stranieri per conto di Ghioni. La richiesta fu di circa 400 mila euro che io rifiutai per i motivi che dissi l'altra volta, ovvero non volevo fare...

AVV. BORELLA - Chiedo scusa, per non ripetere veramente tutto...

IMP. CIPRIANI - Bene, allora le completo la risposta. Io mi rifiutai e che poi ho in virtù delle insistenze, delle pressioni ricevute riassunto in alcuni pagamenti che ho

detto l'altra volta per complessivi 175 mila euro. Preciso così scarico dei documenti collegati alla pratica che ha appena consegnato il Pubblico Ministero. Effettivamente l'altra volta il Pubblico Ministero mi sollecitava il fatto che io avevo fatto i bonifici non in Nuova Zelanda, come io continuavo a dire, ovviamente con la memoria che si può avere a distanza di anni, invece in Estonia alla Domina Security come effettivamente è, e qui c'è la prova, e non alla Fenefin in Nuova Zelanda, sempre società collegata a Preatoni e a Ghioni, così mi fu detto. Effettivamente è così, perché poi io guardando gli atti del processo ho trovato che al faldone 46 del sequestro preventivo contro Ghioni, leggo testualmente, sono tre righe, scusate, "Fenefin LTD emette due fatture per complessivi euro 250 mila nei confronti di Polis d'Istinto. Tuttavia le fatture non vengono pagate e risultano annullate. Questo annullamento è perfettamente coerente con le parole di Bernardini e Cipriani, i quali entrambi hanno parlato di somme che dovevano essere pagate a Ghioni dal Cipriani".

PRESIDENTE - Cosa sta leggendo?

IMP. CIPRIANI - Quello che vi ho detto.

PRESIDENTE - Ma cos'è?

IMP. CIPRIANI - Faldone 46, sequestro...

PRESIDENTE - Ma cos'è?

AVV. NARDO - La richiesta del Pubblico Ministero...

IMP. CIPRIANI - La richiesta del sequestro. No, perché combacia con quello che avevo un po' confuso l'altra volta Fenefin...

PRESIDENTE - Però gli atti li può citare il Difensore.

IMP. CIPRIANI - No, ma volevo darli a Lei.

AVV. BORELLA - Questa è un'opinione sua.

IMP. CIPRIANI - Li ho letti dagli atti, non è un'opinione mia.

AVV. BORELLA - Mi risponderebbe, per favore?

IMP. CIPRIANI - No, aspetti, volevo finire, Avvocato. Non è un'opinione perché è un atto che io ho preso dagli atti.

PRESIDENTE - Ma gli atti processuali, come cercavo di dire senza essere soverchiamente preso sul serio, sono atti che sono già delle Parti. Lei ha due Difensori espertissimi...

IMP. CIPRIANI - Sì...

PRESIDENTE - Stia a sentire, quando parlo io deve stare zitto.

IMP. CIPRIANI - Ma ascolto.

PRESIDENTE - Ascolta, ma continua a replicare, cosa che non può fare. Questo atto qua è una atto di sequestro, è una versione dell'Accusa, ha capito? Allora il suo Difensore quando farà l'arringa di sei udienze spiegherà questo fatto. Lei può rispondere o non rispondere, non può leggere atti processuali qua.

AVV. BORELLA - Io volevo sapere, e questa era la domanda

iniziale, dove e quando questo succede.

IMP. CIPRIANI - E' successo, come credo di aver già riferito, da Tavaroli in via Torino come richiesta iniziale; come poi esborso materiale nella parte che è stata per contanti è stata fatta in un paio di volte a Firenze nel mio ufficio. Sicuramente un paio di volte, poi il bonifico.

AVV. BORELLA - Quindi lei dice che parla in via Torino a Milano, suppongo.

IMP. CIPRIANI - Sì.

AVV. BORELLA - A Tavaroli. E in quella occasione parla anche con Ghioni?

IMP. CIPRIANI - No, nella primissima richiesta no, Ghioni non c'era. Ho poi consolidato con Ghioni la richiesta e il mio ridotto esborso.

AVV. BORELLA - Dopodiché paga 75 mila euro in contanti, è corretto?

IMP. CIPRIANI - No, mi sembra fossero di più, non lo so.

AVV. BORELLA - Alla scorsa udienza ha detto 75 mila euro e poi 50 mila euro.

IMP. CIPRIANI - E 50 di bonifico.

AVV. BORELLA - I 75 mila euro quando e dove vengono corrisposti? Adesso ha detto tutti a Firenze, mi sembra di aver capito.

IMP. CIPRIANI - Ho detto in un paio di occasioni a Firenze e sicuramente una a Milano. In una delle occasioni a

Firenze c'era presente anche Preatoni sicuramente, nell'altra non me lo ricordo. In che data le posso dire un po' prima della data delle due fatture che attestano i primi 75 mila, ma vado per scansione temporale. Se emetto la fattura oggi su un'operazione che ho fatto un po' prima per recuperare l'esborso, perché era un'operazione in cui mi si chiedeva una forte urgenza, sicché ritengo che ci sia poco tempo tra l'operazione eseguita e contabilizzata.

AVV. BORELLA - Le leggo quanto da lei dichiarato nell'interrogatorio del 13...

PRESIDENTE - Deve contestare?

AVV. BORELLA - Contesto, del 13 ottobre del...

IMP. CIPRIANI - 2007.

AVV. BORELLA - 2006. "Prendo atto di quanto risulta alla nota informativa numero 16 del 30 gennaio 2006 e dei Consulenti Tecnici nominati dal Pubblico Ministero. In relazione alle fatture della Domina Security per euro 50 mila e relative ad un elaborato ricerca di mercato poi consegnato dalla Polis alla Telecom con fattura per un importo di 97 mila 560 ed a riguardo io ricordo che Tavaroli mi chiamò dicendomi che dovevo fare un'operazione con Roberto Preatoni e in particolare la ricerca di mercato che compare nel mandato Polis. Roberto Preatoni si trovava in un'altra stanza insieme a Ghioni e quindi mi accordai con lui per fare ciò che mi aveva

chiesto Tavaroli".

IMP. CIPRIANI - Può essere.

AVV. BORELLA - Al di là della contestazione sul fatto che qui si parla di un'indagine di mercato e non dell'hackeraggio e tutto quanto che vale come contestazione, ma sul momento della richiesta che le fece Tavaroli e che cosa successe immediatamente dopo. Non ho finito perché...

PRESIDENTE - Ma ha replicato?

IMP. CIPRIANI - No, aspettavo che finisse.

AVV. BORELLA - E' una contestazione composta, nel senso che devo contestare anche un altro verbale. Il verbale è quello del 6 settembre 2007 alla pagina 5 dove parla di nuovo della fattura di 50 mila, però la parte che mi interessa è: "Per quanto riguarda (*pronuncia affrettata*) confermo integralmente quello che ho detto negli interrogatori del 13 ottobre 2006 e 18 dicembre 2006, oltre alle precisazioni da me allegate alla nota dei miei Difensori". Questa è la contestazione che le aveva già fatto il Pubblico Ministero relativamente alla somma di 50 mila riferito di avere effettuato in favore di Ghioni in contanti. Però la frase che mi interessa è dopo: "Ho conosciuto Preatoni, avendo l'opportunità di scambiare con lui qualche battuta nella circostanza che ho già riferito nell'interrogatorio del 13 ottobre 2006". Quindi il combinato disposto di queste due dichiarazioni di cui una è, come dire, antecedente alla fase in cui ancora...

riguarda ancora la fase in cui si parlava ancora delle ricerche di mercato, dopodiché cambia versione, ma nel 2007 conferma quell'interrogatorio e conferma la conoscenza di Preatoni e il suo incontro in quella occasione dopo aver parlato con Tavaroli. Non c'è, tanto per essere chiari, un incontro a Firenze con Preatoni.

IMP. CIPRIANI - Bene, le rispondo in maniera composta. La richiesta viene fatta, come le ho detto, da Tavaroli con estrema urgenza. A distanza di anni se c'erano nell'ufficio di fronte a dove stava l'assistente di Tavaroli Ghioni e Preatoni, come ci potevano stare assolutamente, se l'ho detto non ho motivo di negarlo oggi, va benissimo, non credo cambi molto la situazione. Invece le ribadisco, come ho detto al Signor Pubblico Ministero l'altra volta, che la ricerca di mercato - e mi dispiace che è anche un aspetto non lodevole nei miei riguardi, ma io sono coerente e costante nelle mie dichiarazioni dei trenta verbali e le spiego nuovamente anche a lei - fu un escamotage concordato con Tavaroli e Ghioni, e Ghioni mi disse che riferiva ovviamente a Preatoni essendo colui che aveva poi la titolarità della Domina all'estero e della Fenefin all'estero, per un importo che io limitai inizialmente. Inizialmente feci il primo esborso di 75 mila euro documentato dalla mia pratica nel DVD perché, come ho già avuto modo di spiegare, per me quella è una pratica e qualsiasi cosa

che il cliente mi chiedesse conto nel tempo dovevo motivare perché ho fatto una fattura e qual era la motivazione. L'operazione si chiamava "Disquieting" che originò quell'appunto da me redatto all'Avvocato Nardo che poi inoltrò al Pubblico Ministero per integrare un mio interrogatorio che sul momento non mi ricordavo a chi collegare la pratica "Disquieting". Premessa questa prima parte, Avvocato, 75 mila, DVD, banca dati "Z", io come ho detto al Pubblico Ministero l'altra volta volevo cessare l'operazione. Le pressioni furono molto forti perché c'era questa necessità degli hacker stranieri, c'era questa attenzione spasmodica di questa attività informatica in tutela del Dottore, allora non avendo io al momento una disponibilità finanziaria immediata mi venne prospettato di fare l'operazione di cui la consegna del fascicolo "P" che originò con me e con il beneficiario poi dell'importo di creare il documento per fare il pagamento sulla società di Preatoni e successivamente fare il secondo esborso. Il totale dei miei esborsi più quello che ha, dagli atti ho letto, fatto Bernardini torna a 400 mila euro che era grosso modo l'importo originario per cui mi era stato chiesto a me di fare l'operazione. Finisco, il signor Preatoni venne a Firenze, sarebbe anche simpatico chiederlo, e quando venne la prima volta erano sia lui che Ghioni nel mio ufficio e lui da quando entrò a quando uscì non aprì

bocca. Quando si sedette, non avendo io il piacere di conoscerlo, gli chiesi chi era, lui non aprì bocca, un muto, mi rivolsi verso Ghioni e gli dissi "questo signore qui chi è e cosa vuole?" Mi diede un nome di fantasia, lo capii. La cosa mi interessava molto poco perché il mio ufficio era videoregistrato, di conseguenza a scanso di equivoci tenni la videoregistrazione per sapere chi mi aveva portato Ghioni. A Ghioni facendolo andare in sala riunioni diedi l'altra parte dei soldi, poi salutai questo signore che poi appurai essere Preatoni dicendogli che la prossima se veniva da me doveva almeno dirmi chi era. E' un aneddoto, non è nulla di importante.

AVV. BORELLA - Mi rendo conto che non ha compreso la contestazione. Allora, la contestazione riguarda: a), il fatto che lei ha dichiarato nel suo interrogatorio di aver conosciuto Preatoni nella prima occasione in cui Tavaroli le chiese di fare questi pagamenti, di averlo conosciuto e adesso ci dice che non lo conosceva quando è venuto a Firenze e comunque nei suoi interrogatori non ha mai dichiarato che fosse venuto a Firenze. Quindi la risposta è questa?

IMP. CIPRIANI - No, aspetti. Dipende da quando è l'uno e l'altro incontro che io francamente non ricordo. Io le dico che il primo incontro fu quello che le ho appena narrato e non ho contezza di dirle giorno, mese, anno a distanza anche degli anni trascorsi. Poi sicuramente c'è

stato l'incontro in via Torino e le confermo quello che le ho detto, che lei ha letto pur essendo un mio vecchio verbale, ma sicuramente precedentemente c'è stato un incontro che le ho appena detto. Questo è nella mia mente, quindi mi ricordo benissimo.

AVV. BORELLA - E secondo questa cronologia lei ha pagato prima che le chiedessero di stanziare la provvista?

IMP. CIPRIANI - Avvocato, io capisco quello che lei cerca di sostenere, ma...

AVV. BORELLA - No, io non sostengo niente.

IMP. CIPRIANI - ...Ma la provvista...

PRESIDENTE - No, non lo può dire.

IMP. CIPRIANI - Non lo dico, allora rispondo direttamente. Non è una provvista di 100 euro che si apre e si chiude la partita in dieci secondi, era una provvista importante, per quanto mi narravano, per un motivo che io non entravo nel merito, ma fungevo meramente da cassa altrettanto importante. Di conseguenza non è che questa cosa oggi è mercoledì e si chiude giovedì, oggi io non voglio, "per favore, fallo, insisti". Bisognerebbe avere la scansione temporale dei giorni, delle telefonate, poi se io invertto un incontro a Milano con uno di Firenze, ma è comunque in un arco di tempo circoscritto in cui è stata fatta questa operazione.

AVV. BORELLA - Sono sicuro che la Corte abbia capito, quindi non insisto sul punto. Lei ha sborsato, secondo la sua

ricostruzione, secondo questa ultima ricostruzione che non è quella degli interrogatori a mio parere, 175 mila euro e ne ha recuperati 97 tramite la fattura fatta a Telecom. Gli altri come li ha recuperati?

IMP. CIPRIANI - L'operazione era 75, 50 e 50.

AVV. BORELLA - 175, fattura sua 97 a Telecom, ne avanzano secondo me 77, poi magari mi sbaglierò sui numeri, però come li ha recuperati lei?

IMP. CIPRIANI - Che data hanno queste fatture, me lo può dire?

P.M. - Presidente, è una carta ampiamente citata che la scorsa volta non avevo prodotto perché sono effettivamente due operazioni. C'è l'operazione "Disquieting" che è pagata su Security Research Advisors con due fatture sempre in valuta britannica e l'operazione... non è un'operazione, è una pratica "P" che ho prodotto oggi e sono poco meno di 100 mila euro pagati in Italia. Nella pratica poi ci sono anche i bonifici di accredito di Telecom che però sono cumulati insieme ad altre operazioni, ma Cipriani - molto preciso - evidenziava quali di quelle fatture erano pagate in bonifici cumulativi di 250 e 150 mila euro circa ed è spiegato quali fatture, perché la pratica Polis ha due fatture. Quindi "Disquieting" sono 75 mila euro pagati poi dal Gruppo tramite Security Research Advisors con due fatture in valuta britannica, mi pare di più di 38 e 20... insomma, una cifra del genere.

IMP. CIPRIANI - Sì sì, è giusto.

P.M. - Altra vicenda è questa su Polis della quale effettivamente finora ero rimasto anch'io su un unico bonifico di 50 mila euro che peraltro è agli atti e nella pratica "P" che è stata prodotta di consegna di contanti non se ne parla. Se ne parla soltanto nella pratica "Disquieting". Producò questa lettera.

IMP. CIPRIANI - Mi può dire la data delle fatture "Disquieting"?

P.M. - Le fatture "Disquieting" sono: 2 settembre 2004, 31 mila 860 sterline, 3 novembre 2004, 28 mila 450 sterline. L'operazione è k3604J3604.

IMP. CIPRIANI - Avvocato Borella, la ricostruzione appena fatta dal Pubblico Ministero è precisa, lei mi chiede come ho recuperato i secondi 50 mila euro. Le chiedevo le date proprio perché 50 mila euro non sono mai stati recuperati perché in quel momento lì, settembre 2004 e l'operazione tutta si articola tra luglio, ci sono le fatture lì, luglio 2004 e, diciamo, estate - post estate 2004, io il 16 settembre 2004 ho ricevuto il primo avviso di garanzia. Al di là di operazioni Polis in essere che sono state o restituite o immediatamente fatturate poi ho cessato tutta l'attività e di conseguenza non ho più rifatturato niente su nulla. Ho chiuso un coperchio e non l'ho più riaperto.

AVV. BORELLA - Quindi non li ha più recuperati?

IMP. CIPRIANI - Non è solo quella. Avvocato, Borella, per titolo di cronaca, ci sono anche altre operazioni strettamente investigative che erano state consegnate immediatamente dopo l'estate o prima dell'estate che io non ho più fatturato. Ho cessato ogni attività.

AVV. BORELLA - Lei dice che le fu detto che questa attività di hackeraggio doveva servire per tutelare il Dottore, ma in che modo?

IMP. CIPRIANI - Come le ho detto, non avevo una contezza piena, mi fu velatamente detto che queste attività per cui mi si chiedeva questa grossa provvista, poi - ripeto - questo è stato confermato mi sembra anche dal Bernardini qua - erano finalizzate a quella operatività - e qui lo devo precisare - che ho appurato dopo nel corso del processo riferita a Kroll. Qui non sto a ripetere, Kroll taglia per avere informazioni negative sulla signora e sul Dottore e quant'altro qui è venuto fuori abbondantemente meglio di quello che io sapevo.

AVV. BORELLA - Si parlò di Kroll, oppure no?

IMP. CIPRIANI - Si parlò che questa attività doveva servire - ma, le ripeto, in maniera molto molto superficiale mi fu detto - per questa situazione degli hacker. L'ho detto anche a verbale, quello lo dovrebbe leggere, in cui questi fornitori collaboratori di Ghioni che avrei dovuto pagare io servivano per questa attività in protezione del Dottore che si riferiva alla Kroll. Ma io, ripeto, poi di

questa pratica, al di là della mera operazione contabile che ho riesposto, non ho poi saputo più nulla, anche perché come le ho detto...

AVV. BORELLA - Sì, ma riguardo...

IMP. CIPRIANI - Finisco.

AVV. BORELLA - Prego.

IMP. CIPRIANI - ...Col settembre staccai la spina.

AVV. BORELLA - Allora, un'attività di protezione del Dottore di riferita vagamente alla Kroll, si parlò di intrusione informatica?

IMP. CIPRIANI - No, questo non lo so. La mia informazione si limita a quello che le ho veramente detto adesso, fine. Scusi Avvocato, se no veramente ci prendiamo in giro e non voglio prendere in giro né lei, né tantomeno... testuali parole "servono dei soldi a Ghioni per questo importo, operazione con degli hacker dei paesi dell'Est che lui conosce per un'attività che te non c'entri nulla, Kroll, Dottore, eccetera eccetera. Fai questo pagamento". "No, non faccio questo pagamento perché è eccessivo, non voglio fatture di hacker stranieri nella mia contabilità, ti posso dare al massimo 75 mila euro". Benissimo. Fatto questo, passano quindici giorni, e le date mi danno ragione, a quel punto li dai degli altri soldi, Bernardini non ce la fa a fare tutta l'operazione, e Bernardini la fa per 250, e io faccio quest'altra operazione. Non avendo la liquidità disponibile si fa

un'operazione del genere, perché se avessi avuto la liquidità disponibile avrei fatto un "Disquieting 2", invece non avendola abbiamo dovuto imbastire questa operazione. Succede il patatrac per quanto mi riguarda e i 50 successivi, le sembrerà strano come molte altre pratiche consegnate in quel periodo, non trovano poi la fatturazione perché io chiudo.

AVV. BORELLA - Questo l'ho capito, ce l'ho stampato nel cervello. A me interessa sapere esattamente cosa le viene detto, si parla di un'attività di queste persone dell'Est, non dell'Est, dell'Africa, illecita? Perché o le dicono "paga" e questi che devono proteggere il Dottore possono proteggerlo anche stando costantemente collegati al suo computer e controllando che questi non abbia intrusioni informatiche e un conto è farle le intrusioni. Se ne parlò?

IMP. CIPRIANI - Le ripeto quello che ho detto sei secondi fa, se vuole glielo ripeto, non ho problemi.

AVV. BORELLA - Prego.

IMP. CIPRIANI - Non ho contezza di quello che potevano fare le testuali parole erano gli hacker dei paesi dell'Est che lavorano per Ghioni. Punto, non ho contezza. Provvidi a fare dare questi soldi e basta.

AVV. BORELLA - Non ho altre domande.

Difesa Jannone - Avvocato Mocchi

AVV. MOCCHI - Alcune precisazioni. Lei ha riferito nell'esame del 18 luglio 2012 di una pratica "P", una pratica Polis come Security Consultant "P27266278804". Era riferita alla questione controffensiva Kroll Frascà. Lei mi conferma che questa pratica "P" fu commissionata alla Security Consultant da Jannone e per l'operazione Frascaro? Perché non è specificato bene nel corso dell'esame del Pubblico Ministero.

IMP. CIPRIANI - La pratica con data della riunione e il giorno dopo data di apertura pratica "P" che lei troverà il 18 di luglio maturò in una riunione in Piazza Affari dove erano tutti presenti meno il Dottor Jannone per fare questa controffensiva sulle criticità di Kroll nei confronti, e mi riallaccio a quello che dicevo prima, Dottore e signora azienda.

AVV. MOCCHI - Ma su questo lei ha già riferito.

IMP. CIPRIANI - Fu demandato Jannone a fare questa cosa, ci dovrebbe essere le lettere in pratica, ma non era presente nella riunione.

AVV. MOCCHI - Sì, ma non è quello che le chiedo, siccome non è specificato, perché parla di questa pratica... le leggo il passo: "Chi poteva gestire questa cosa in termini di correttezza formare e organizzativa ero io, pertanto io aprii una pratica Polis che è "P" - ed è il numero che le ho appena detto - 27266278804 come Security Consultant. E' in quella pratica che in atti ci sono tutti i

fascicoli".

IMP. CIPRIANI - Esatto.

AVV. MOCCHI - Quindi una precisazione: questa pratica "P" era la pratica "Frascà"?

IMP. CIPRIANI - Per noi sì.

AVV. MOCCHI - Glielo chiedo perché è stato acquisito un documento, dopo chiaramente l'esame anche del Luogotenente Morgera, in cui venne effettuata una perquisizione alla Polis cercando la pratica "Frascà". La pratica "Frascà" come Polis non venne trovata, può precisare quindi?

IMP. CIPRIANI - Sì. Preciso, ma lo dissi anche al Pubblico Ministero di allora, la pratica "Frascà" era la pratica che lei ha appena menzionato aperta come Security Consultant perché proprio nella riunione - e questo è bene precisarlo - essendo io titolare della società che aveva tutti i requisiti formali per poter poi sviluppare un rapporto a tutti gli effetti utilizzabile anche in sede di denuncia da parte dell'azienda, la finalità era quella di raccogliere delle informazioni a conforto delle criticità che erano emerse per poi, delegato Jannone per questa pratica, confluire in un esposto, in una denuncia, quello che poteva essere, se quelle criticità fossero state confermate. Quella per noi era la pratica "Frascà".

AVV. MOCCHI - Chiarissimo. Quindi ecco perché non venne

trovata con l'annotazione 11 settembre 2007 all'interno degli archivi della Polis, ma come quindi Security Consultant. La pratica "Frascà" commissionata da Jannone venne da Jannone anche commissionata da altra agenzia investigativa, che lei ricordi?

IMP. CIPRIANI - A questo non so risponderle. Io so solo che ebbi problemi a... allora, facciamo un passo indietro, la pratica era finalizzata inizialmente a monitorare questo Frascà che poi - se ricordo bene perché materiale anche della mia pratica, delle riunioni avute poi col Dottor Jannone - fu anche incontrato questo Frascà da Jannone e ci fu un pull di società da me gestite quale general contractor per fare i pedinamenti su Roma, Milano e attività informativa generalizzata, Frascà e anche delle società estere collegate a Frascà, eccetera. Il problema lo ebbi sulla gestione di Bernardini che per volere della società doveva occuparsi delle parte di Roma, tant'è che nel fascicolo lei troverà un sotto fascicolo Bernardini con lettera di incarico formale di fare i pedinamenti, di fare le cose regolari, eccetera eccetera, e l'invito a riferire settimanalmente sull'attività, eccetera. Di fatto Bernardini al contrario degli altri incaricati non riferì mai e riferiva direttamente in azienda non so come, non so che. Poi questa pratica per noi terminò per come lei troverà nella pratica ed è ripartita su altri lidi.

AVV. MOCCHI - Io mi riferivo non all'agenzia di Bernardini, ma alla M&P Risk. Le risulta questo nome di Mastrangelo?

IMP. CIPRIANI - Era una delle altre società che lavorava per il gruppo, può essere che io quando uscii sia stata incaricata, ma non ho una contezza diretta. So che lavorava per il gruppo.

AVV. MOCCHI - Glielo dico soltanto per ricordare la sua memoria, nell'interrogatorio che lei rese al Pubblico Ministero del 6 settembre 2007 lei riferisce: "Sapevo che Jannone, secondo quanto lui stesso mi disse, aveva interessato per quanto riguarda la vicenda Kroll anche la M&P Risk di Mastrangelo, società conosciuta da Jannone da vecchia data".

IMP. CIPRIANI - Sì sì, può essere. Confermo.

AVV. MOCCHI - Un'altra domanda: operazione "Wood", è un'operazione con una pratica "Z0063303".

IMP. CIPRIANI - Scusi, operazione?

AVV. MOCCHI - "Wood", legno in inglese. E' una pratica che lei trattò con Bernardini, ricorda qualcosa?

IMP. CIPRIANI - No, bisognerebbe che mi aiutasse con qualche nome, società, argomento.

AVV. MOCCHI - La domanda era specifica, in realtà gliela faccio più generica: che lei sappia, Bernardini si avvaleva di personale di forze dell'ordine per avere dei dati relativi ad accertamenti per esempio bancari o comunque con istituti di credito?

IMP. CIPRIANI - Bernardini si avvaleva per sua stessa ammissione nei miei riguardi con estrema facilità di personale appartenente alle forze dell'ordine, l'ho anche detto in questa sede e l'ho detto nei miei trenta interrogatori. Ora, che avesse il canale per avere degli accertamenti bancari attraverso le forze dell'ordine francamente non le so rispondere.

AVV. MOCCHI - Glielo dico perché all'interno di questa pratica denominata "Z0063303" denominata operazione "Wood"...

IMP. CIPRIANI - 2003.

AVV. MOCCHI - Sì, certo, infatti mi interessava l'anno più che altro. Nell'interrogatorio del 14 agosto 2007...

IMP. CIPRIANI - Sì, quando ho rivisto tutto con Morgera.

AVV. MOCCHI - ...Lei parla di questa pratica e in particolare di un accertamento che venne delegato a Bernardini.

IMP. CIPRIANI - Carta di credito.

AVV. MOCCHI - Bravissimo, ricorda qualcosa?

IMP. CIPRIANI - Sì sì.

AVV. MOCCHI - In relazione a questi accertamenti.

IMP. CIPRIANI - Guardi, c'ho un lume... mi ricordo che Bernardini... allora, per la Corte, in relazione a quel colloquio fatto in via Veneto in cui ho espresso l'altra volta il famoso portafoglio di servizi che ho offerto a Bernardini, eccetera, dico servizi ovviamente con tutte le virgolette del caso, ci stava che lui aveva la possibilità di avere informazioni su carte di credito o

bonifici o qualcosa del genere. Ci sta, sì.

AVV. MOCCHI - Ma riguardava appartenenti alle forze dell'ordine, nella specie Guardia di Finanza? Guardi, se non se lo ricorda le rileggo per sua memoria quello che...

IMP. CIPRIANI - Sì, mi dica il verbale, che a quei tempi con Morgera ero...

AVV. MOCCHI - "Incontrai Bernardini per la consegna della richiesta in via Veneto da Doney(?), mentre lo rincontrai per ritirare l'esito degli accertamenti richiesti che sintetizzai nei fogli predetti al bar dell'Hotel Flora di via Veneto a Roma".

IMP. CIPRIANI - Sì.

AVV. MOCCHI - "In quella occasione i documenti che mi fornì Bernardini non erano di facile interpretazione, tant'è che contestai allo stesso la difficile comprensione e lui chiamò al cellulare la sua fonte facendosi spiegare come incrociare e interpretare i dati". Ricorda qualcosa in più?

IMP. CIPRIANI - Carte di credito, queste cose qui?

AVV. MOCCHI - Sì, se se lo ricorda, se no le leggo anche la parte precedente.

IMP. CIPRIANI - Me la legga.

AVV. MOCCHI - "Quando ebbi modo di riferire a Tavaroli che avevo quasi completato questa pratica 'Wood', ma che attendevo il risultato di accertamenti finanziari, banche

fornite da Meroni Vittorio, il cosiddetto 'bancomat', lo stesso Tavaroli mi disse che mi sarei dovuto rivolgere a Bernardini Marco che poteva avere informazioni dettagliate su banche specifiche e carte di credito, nonché su operazioni di importo rilevante".

IMP. CIPRIANI - Sì, glielo confermo quello che lei ha letto, le confermo anche il fatto che lui mi riportò questa prova lavoro che io, scusate il termine un po' commerciale, gli affidai per vedere se tutto quello che lui vantava di poter fare e anche per tenerlo un po' buono e poi scaricarlo per l'ennesima volta definitivamente, e il risultato fu questo e fu per me l'ulteriore conferma che non ci dovevo lavorare.

AVV. MOCCHI - Un'ultima domanda era con riferimento alla fonte di queste...

IMP. CIPRIANI - Ehhh, la fonte non me la ricordo.

AVV. MOCCHI - Allora le leggo il passo così ho terminato e non la tedio più: "Appresi da Bernardini all'atto della consegna dei documenti e da Tavaroli in altro momento che questo tipo di informazioni provenivano dall'ufficio I della Guardia di Finanza di Roma, unico posto dove si potevano tenere tali informazioni e ciò secondo quanto riferitomi da Bernardini".

IMP. CIPRIANI - Mi riferì questo. Per valorizzare la sua produzione me lo riferì e io lo presi per buono, ma non avevo modo di poter verificare assolutamente la bontà di

quello che lui mi dava.

AVV. MOCCHI - L'ha già detto, la pratica "Z03" finale sta ad indicare l'anno 2003?

IMP. CIPRIANI - 2003 lo 03 finale, non ricordo poi l'oggetto di quella pratica.

AVV. MOCCHI - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Cinque minuti di pausa prima del riesame.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE - Accomodiamoci. Riesame del Pubblico Ministero e poi dell'Avvocato Caroleo.

Pubblico Ministero

P.M. - Una precisazione veramente minuta. Ogni qualvolta c'è stata una consegna di denaro in contante l'abbiamo ritrovata nel... abbiamo ritrovato una traccia documentale nel suo archivio "Z". In ordine all'operazione "Disquieting" ha sempre parlato di 75 mila euro, in ordine all'operazione su Polis ha sempre parlato di 50 mila euro, tant'è vero che nel verbale del 13 ottobre 2006 aggiunge: "Effettivamente io mi sono limitato a fare da tramite ricevendo il cospicuo vantaggio economico di una cifra che si aggira attorno al 100% della cifra percepita da Preatoni che ha materialmente compilato la ricerca di mercato. Ammetto la

stranezza, ho fatto una bischerata, ma non ci sono altre spiegazioni". Ora, questo è il suo ricordo costante per tutta la fase delle indagini preliminari, tant'è che anche quando spiega con quella missiva che è stata...

PRESIDENTE - Sì, la sua versione.

P.M. - Sì sì, quando dà la sua prospettazione dei fatti con quella missiva sempre queste sono le cifre che ballano: 75 mila più 50 mila. Per quale motivo oggi ha un ricordo diverso?

IMP. CIPRIANI - A seguire di quel verbale ce ne dovrebbe essere un altro, se mi aiuta l'Avvocato Nardo a rintracciarlo, in cui faccio invece una precisazione su quanto ho esposto una volta mi sembra di ricordare, però...

P.M. - 11 aprile 2007.

IMP. CIPRIANI - Ci dovrebbe essere un verbale successivo in cui richiamando l'argomento dico "no, viste le carte e viste anche in un momento temporale di maggior tranquillità e non in un carcere, posso rispiegare meglio qualcosa del genere la situazione dell'operazione" e dovrebbe essere diversa...

P.M. - 11 aprile 2007.

IMP. CIPRIANI - Però ovviamente io vado a memoria, dovrebbe trovare un verbale in cui...

PRESIDENTE - Risponda alla sua versione di adesso.

P.M. - Guardi, il verbale è uguale a quello che ha detto

prima, cioè lei è costante in queste dichiarazioni, 11 aprile 2007, pagina 7: "I 75 mila euro in contanti relativi all'operazione 'Disquieting' li ho corrisposti in parte a Firenze e in parte a Milano, sul DVD dovreste trovare l'esatta suddivisione. Tali soldi li ho attinti dai miei conti esteri dove avevo una liquidità che mi serviva per pagare le mie fonti. La fattura di 97 mila euro circa dell'operazione 'Mobile' è una fattura della Polis. In realtà non esiste la fattura sottostante, la fattura è stata creata solo per dissimulare un bonifico di 50 mila euro emesso da Polis ad una banca estone a favore di Domina Security, come avevo già specificato in un precedente verbale. Ho ricavato dal pagamento di Preatoni un considerevole utile visto quanto Polis ha poi fatturato al Gruppo". Queste sono le dichiarazioni...

IMP. CIPRIANI - Ci dovrebbe essere un altro verbale.

P.M. - ...Costanti.

PRESIDENTE - Adesso dichiara la sua versione.

IMP. CIPRIANI - Richiamo quel verbale che ora non si trova. E' come ho provato a spiegare e capisco che può essere anche non facile l'assunzione di quello che dico, però 75, 50 di bonifico, le pressioni costantemente che avevo perché l'importo doveva essere, ripeto, 400 e rotti mila euro, poi sancito dall'operazione di Bernardini, appurato ora, non lo sapevo al tempo, gli altri 50 io li ho consegnati come ho detto. Non li ho recuperati, ma potrà sembrare

strano, come non ho recuperato la fatturazione di altri servizi resi proprio perché dal settembre 2004 io ho scelto di interrompere, anche così per un consiglio che ebbi dai legali di allora, di interrompere tutte le attività. E così ho fatto. Sicché sono rimaste fuori alcuni servizi anche fatti di security al management e tutte le operazioni negli ultimi tre - quattro mesi che avrei dovuto fatturare nel mese di settembre e ottobre.

P.M. - Semplicemente, Presidente, le letture valgono come contestazione.

PRESIDENTE - Va bene.

Parte Civile - Avvocato Gallinelli

AVV. GALLINELLI - Volevo chiedere due approfondimenti velocissimi, rapidissimi al Dottor Cipriani. Avvocato Gallinelli, Difensore della Parte Civile Massimo De Santis. Lei alla scorsa udienza ha affermato che erano effettuate delle riunioni operative con riferimento al dossier "Ladroni" sempre cui partecipava Tavaroli, conferma che vi erano questi aggiornamenti?

IMP. CIPRIANI - (Nds, annuisce).

AVV. GALLINELLI - I dossier, quindi magari intermedi o quelli conclusivi venivano consegnati al Dottor Tavaroli in forma cartacea?

IMP. CIPRIANI - Le confermo le riunioni periodiche come di prassi su ogni pratica e la consegna al signor Tavaroli

del documento cartaceo.

AVV. GALLINELLI - E' a sua conoscenza il fatto che il Dottor Tavaroli poi trasformava, riproduceva tali dossier in supporto informatico?

IMP. CIPRIANI - Quando portavo una pratica di particolare interesse nell'azienda, "Ladroni" era una di quelle, veniva esaminata sull'immediato e per quella pratica, come anche in altre pratiche, lui o direttamente o tramite uno stagista che stava nell'altra stanza si riportava o la stessa pratica o degli stralci della pratica nel suo computer. Occasionalmente lo faceva.

AVV. GALLINELLI - Quindi sta parlando delle pratiche cosiddette di livello 1?

IMP. CIPRIANI - Le pratiche di livello 1.

AVV. GALLINELLI - Operazione "Ladroni" era di livello 1?

IMP. CIPRIANI - Assolutamente sì.

AVV. GALLINELLI - Lei ha parlato anche di attività di censimento della Gea World, la società riferibile ad Alessandro Moggi, lei era a conoscenza in quale settore operava tale società?

IMP. CIPRIANI - Il nominativo di questa società emerse collateralmente al lavoro principale. In un secondo tempo mi fu spiegato genericamente che cosa faceva e mi fu chiesto di fare uno screening di questa società e, come prassi e come ho spiegato prima, facendo lo screening della società e dare un'indicazione sui dati dell'azienda

venivano anche analizzati la composizione societaria e l'organo amministrativo.

AVV. GALLINELLI - E' a conoscenza che operativa nel settore calcistico?

IMP. CIPRIANI - Sì sì, mi fu detto. Non lo sapevo io che non sono uno sportivo, ma mi fu spiegato.

AVV. GALLINELLI - E che era riferibile ad Alessandro Moggi e al Dottor Luciano Moggi?

IMP. CIPRIANI - Mi fu riferito che era collegabile ai signori Moggi, questo lo ricordo. Ora i nomi specifici faccio fatica.

AVV. GALLINELLI - L'ultima domanda e concludo: la società INTER era cliente della Polis d'Istinto e se sì in quale periodo?

IMP. CIPRIANI - La società?

AVV. GALLINELLI - INTER FC.

IMP. CIPRIANI - La società INTER è stata cliente delle società a me riferibili.

AVV. GALLINELLI - Se ricorda in quale periodo vi fu questo rapporto?

IMP. CIPRIANI - A caldo le ricordo con certezza il progetto "Care" che aveva per oggetto l'informazione sui calciatori.

AVV. GALLINELLI - Quindi conferma che era il 2000 orientativamente?

IMP. CIPRIANI - Sì, io vado per numeri.

AVV. GALLINELLI - E quando si interruppe questo rapporto, in che anno?

IMP. CIPRIANI - Non si è interrotto perché i rapporti erano buoni, non ci sono state altre occasioni di avere altri incarichi dalla società INTER. Poi si è interrotto tutto col settembre 2004.

AVV. GALLINELLI - Non ho altre domande.

Difesa Cipriani - Avvocato Caroleo Grimaldi

AVV. CAROLEO GRIMALDI - Torno un attimo alla data del 16 settembre 2004 con riferimento a quanto poc' anzi lei ha risposto alla domanda del Pubblico Ministero in replica. Quindi sostanzialmente a quella data lei era creditore di Telecom e Pirelli sia per fatture non riscosse, sia per attività non ancora fatturate?

IMP. CIPRIANI - Sì, parte di questi crediti li ho tuttora in contenzioso al Tribunale Civile di Firenze per la società Polis nei confronti sia di Pirelli che Telecom, ma erano state ovviamente operazioni fatturate precedentemente... eseguite, non fatturate, eseguite in precedenza. Le altre, quelle sia su Polis alcune, sia su società estere, da quella data io ho interrotto ogni attività operativa, contabile e quant'altro, salvo piccole rifiniture.

AVV. CAROLEO GRIMALDI - Il ristoro del quale lei chiede giudizialmente a quanto ammonta?

IMP. CIPRIANI - A Firenze in Tribunale Civile?

AVV. CAROLEO GRIMALDI - Sì.

IMP. CIPRIANI - Ormai sono tanti anni, sono per fatture impagate 300 e 600 mila euro rispettivamente per Pirelli e Telecom. Non ricordo con esattezza chi 300 e chi 600. Prevalentemente per servizi e non per attività di informazione, è una precisazione, per servizi svolti in favore del management, ossia le scorte, le tutele all'estero negli ultimi anni ovviamente.

AVV. CAROLEO GRIMALDI - Queste attività extra investigazione di cui lei ha parlato diffusamente. Ha detto questa mattina "giunge l'informazione di garanzia e immediatamente dal giorno alla notte vengo cacciato via". Materialmente le modalità di estromissione come si sono realizzate nei suoi confronti?

IMP. CIPRIANI - 16 settembre viene materializzato l'avviso di garanzia e la prima perquisizione, io ovviamente informo sia il Gruppo che tutti gli altri clienti nel corso dei giorni successivi e poi per mia scelta ritengo opportuno non fare più nessuna attività. E mentre io maturo questa situazione nel contempo mi telefonano sia qualche cliente interno, sia ovviamente lo stesso Tavaroli che mi dice che per vari motivi di opportunità non si avvarranno più dei servizi da me resi.

AVV. CAROLEO GRIMALDI - Quindi di fatto anche l'attività contrattuale venne interrotta bruscamente?

IMP. CIPRIANI - Sì sì, bruscamente, assolutamente.

AVV. CAROLEO GRIMALDI - E i rapporti anche personali con management, clienti interni, Tavaroli ed altri subirono pure la stessa interruzione?

IMP. CIPRIANI - Sì, anche per mia scelta tesi a tagliare qualsiasi attività operativa, contabile, di frequentazione proprio per non alimentare nessuna ipotesi da parte degli organi inquirenti che io potessi fare chissà cos'altro viste le accuse che ricevevo.

AVV. CAROLEO GRIMALDI - Un'ultima domanda: alla scorsa udienza lei ha rappresentato come questo genere di attività di investigazione fosse da lei fornito a Pirelli e poi successivamente a Telecom precedentemente rispetto all'ingresso di Tavaroli in Pirelli e in Telecom, quindi era un rapporto, lei disse, che prescindeva. La domanda è: e successivamente questo genere di attività, investigazioni e quant'altro, una volta uscito lei definitivamente nel settembre 2004 sono proseguiti e nei confronti di chi? Cioè, chi era il fornitore che le era subentrato o i fornitori?

IMP. CIPRIANI - I fornitori ne subentrarono diversi tra cui alcuni mi feci carico io di dire alle aziende, faccio un esempio, l'Althon di Rizzo, oppure altri fornitori che gestivo come general contractor in nome e per conto anche del Gruppo che facevano capo a me, perché non rimanessero senza lavoro. Dissi "provatemi a lavorarci direttamente o comunque fateli uscire gradatamente". La parte che poi ho

appreso in maniera più incisiva dagli atti del processo, ma sapevo per sentito dire anche allora, di lavoro maggiore che mi aveva sostituito furono Spinelli e Bernardini che già erano fornitori, ma di fatto poi presero quasi la totalità del lavoro insieme ad altri fornitori che c'erano sempre stati.

PRESIDENTE - Questo l'ha già detto almeno 50 volte.

AVV. CAROLEO GRIMALDI - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Può andare, grazie. Abbiamo terminato l'esame, il controesame e il riesame del Cipriani, quindi di tutti gli Imputati che hanno chiesto di essere esaminati. Dobbiamo ora fare un rinvio per cominciare i Testi di Parte Civile. Non posso confermare l'udienza del 17 di ottobre perché sono purtroppo impegnato in un'attività in sede giurisdizionale presso una sede distaccata che si può fare solo quel giorno. Quindi non posso fare altro che rinviare al 24 ottobre 2012, 9.30, in quest'aula, sperando che le Difese di Parti Civili si organizzino per trovare i Testi.

AVV. CONTI - Le Parti Civili hanno già fatto.

PRESIDENTE - Ma non avevamo detto che c'era un altro pezzettino di cose a cui non avevate rinunciato? Va be', meglio così. Allora per i Testi degli Imputati chi è che si prenota per questa udienza?

AVV. NARDO - Pensavamo adesso con i Difensori dei coimputati di fare un quadro e di dividerci un po'...

PRESIDENTE - Giacché siamo qua e che abbiamo finito in tempo non particolarmente tardo oggi possiamo approfittare, perché mi ricordo di aver già registrato delle rinunce. Per esempio, gli Avvocati Farnetani e Borella avevano detto che rinunciavano a qualche cosa, o mi sbaglio?

AVV. FARNETANI - Non avevamo ancora formalizzato.

PRESIDENTE - Formalizziamolo.

AVV. FARNETANI - Io non vorrei rinunciare oggi, posso dire i Testi che vorrei citare e per gli altri all'esito si deciderà. Io posso citare per la prossima udienza Silvestri che è il numero 1 della mia lista; 2 Oliveri e Cannata che è il numero 4.

PRESIDENTE - Con ragionevole previsione di rinuncia degli altri, ragionevole da confermare. Sono Testi lunghi?

AVV. FARNETANI - No.

AVV. CONTI - Presidente, il Dottor Casari che è anche Parte Civile e che mi aveva rappresentato...

PRESIDENTE - Sì, lo porti, lo porti. Avvocato Borella?

AVV. BORELLA - Devo ribadire una cosa già detta a luglio, cioè che c'era una rinuncia dei Testi fino al numero 11 compreso e dal 33 al 37 compresi; devo scegliere se e quando far venire uno o due dei Testi compresi tra il 12 e il 32.

PRESIDENTE - Io li farei venire questa volta.

AVV. BORELLA - Sono un po' di difficile reperimento.

PRESIDENTE - Cominci a reperirli, daremo ovviamente in tutti i

casi la precedenza ai Testi che vengono da lontano perché un milanese può tornare, come capita talvolta ai Marescialli, Capitani e Maggiori dell'Accusa. Avvocato Nardo?

AVV. NARDO - Adesso intervengo per Bresciani, nel senso che l'Avvocato Maggi ha lasciato detto che praticamente lui rinuncia ai Testi...

PRESIDENTE - Perché si è momentaneamente assentato, se ho capito bene, in questi quattro minuti.

AVV. NARDO - Sì, mi ha chiesto di sostituirlo. E' appena uscito, ma ha detto che torna, però approfitto...

PRESIDENTE - C'è lei, lo nominiamo 97 comma IV.

AVV. NARDO - Mi assumo l'onore. Rinuncia ai Testi dal numero 4 della sua lista al numero 18.

PRESIDENTE - Quanti sono i Testi della sua lista?

AVV. NARDO - Sono 25, poi c'è anche il 23 che è Tavaroli e quindi va via; 24 che è Tega e quindi va via. Quindi rimangono i Testi Danani, Amati, Mazzocca, Leuzzi, Rossi Francesco, Serreli...

PRESIDENTE - No, Serreli togliamolo proprio.

AVV. NARDO - Giusto, scusi. Spagnuolo.

P.M. - Presidente, nessuno di questi è Teste.

PRESIDENTE - Questo è un altro discorso, l'Avvocato Maggi sarà in grado di portare il supporto necessario.

P.M. - Esattamente, non ce n'è uno che non debba venire col Difensore.

PRESIDENTE - Ma questo vale per tutti come altre volte. Sono Avvocati esperti, quindi al Teste Assistito o Imputato sarà richiesto di portare seco il proprio Difensore.

AVV. NARDO - Scusi, abbiamo detto Spagnuolo, Spinelli e Vairello.

PRESIDENTE - Vairello lo togliamo, è Imputato. Grazie, Avvocato Nardo. Chi c'è ancora? L'Avvocato Mocchi ha una lista più complessa. L'Avvocato Mocchi è stato gentile, mi ha preannunciato che sarà sfoltita, però è bene per la sua difesa che stiano tutti insieme. Quindi se va bene per il 31 per lei già possiamo registrarlo.

AVV. MOCCHI - Va bene.

PRESIDENTE - Il 31 l'Avvocato Mocchi; il 7 invece l'Avvocato Caroleo Grimaldi e Nardo.

AVV. DE MARTINO - Per la Difesa Nonnis noi abbiamo quattro Testi che rimanevano da sentire rispetto a quelli che sono già stati sentiti e sono Mirko Ferrari che è il numero 7; Carlo Parolisi, numero 9; Francesco Rossi, numero 12; Gianpaolo Spinelli, numero 14.

PRESIDENTE - Bene, sono comuni due di questi a quelli che abbiamo già sentito, quindi possiamo tranquillamente mettere lei anche all'udienza del 24. Quindi i Testi dell'Imputato Nonnis vanno al 24.

P.M. - Anche in questo caso non si tratta propriamente di Testi.

PRESIDENTE - Vale per tutti. La Difesa Bernardini?

AVV. ROCCA - Purtroppo, Presidente io non ho istruzioni in questo senso senso dall'Avvocato Carosi.

PRESIDENTE - Allora gliele do io le istruzioni, mettete il 24 i Testi di Bernardini.

AVV. MOCCHI - Presidente, in sostituzione dell'Avvocato Bertin le preannuncio che la sua lista si è ridotta a due soli Testi.

PRESIDENTE - Mettiamoli pure il 24. Quindi anche questi due Testi dell'Imputato Porcelluzzi il giorno 24. Rinviamo al 24 ottobre, ore 9.30, in quest'aula.

AVV. BORELLA - Presidente, chiedo scusa, la questione della produzione del rapporto Deloitte?

PRESIDENTE - Ne parliamo prima della fine.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 81278

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: SIMEONE SIG.RA MARIA TERESA -
Stenotipista

SIMEONE SIG.RA MARIA TERESA - Trascrittrice
